m_amte.MiTE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0011132.31-01-2022

Al **Ministero della Transizione Ecologica**
Direzione Generale per la Crescita
Sostenibile e la qualità dello Sviluppo
Via C. Colombo 44
00147 Roma.
PEC: cress@pec.minambiente.it

All'**ANAS S.p.A.**
Via Monzambano, 10
00185 Roma
PEC: anas@postacert.stradeanas.it

Alla **Prefettura di Rieti**
P.zza C. Battisti nr 10
02100 Rieti (RI)
PEC: protocollo.prefri@pec.interno.it

e p.c Alla **Procura della Repubblica di Rieti**
P. le Bachelet nr 1
02100 Rieti (RI)
PEC: ricezioneatti.procura.rieti@giustiziacert.it

e p.c. Al **Comune di Rieti (RI)**
P.zza V. Emanuele II nr 1
02100 Rieti (RI)
PEC: protocollo@pec.comune.rieti.it

Oggetto: Procedimento di Valutazione Impatto Ambientale intervento di adeguamento della piattaforma stradale e messa in sicurezza della S.S. 4 Via Salaria dal km 56+000 al km 64+000 (lotto 1) e dal km 64+000 al km 70+800 (lotto 2).
Soggetto proponente: Soc. ANAS S.p.A.- (Codice procedura ID_VIP/ID_MATTM)
Osservazioni art. 24 comma 3) del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto SANTONI Patrizio [redacted] – in qualità di proprietario unitamente ai fratelli SANTONI Francesco [redacted], e SANTONI Adriana [redacted], CAVOLATA Renato [redacted], dell'unità immobiliare ubicata all'indirizzo summenzionato composta da 3 unità abitative più annessi, oltre a terreni agricoli propri ed altri di proprietà di parenti di cui ne abbiamo il pieno godimento, tutti localizzati all'altezza del km 67 della S.S 4 ricadenti amministrativamente sotto la competenza del Comune di Rieti.

Visto il Progetto Definitivo dell'intervento in oggetto, tenuto conto del proprio interesse,ai sensi dell'art. 24 comma 3) del D.lgs n. 152/2006 e ss. mm.ii.

OSSERVA

al Progetto Definitivo sottoposto a VIA (Codice procedura ID_VIP/ID_MATTM), quanto segue:

Dalla consultazione ed attenta valutazione del progetto presentato, a parere dello scrivente sono emerse innumerevoli criticità che pregiudicano la salvaguardia dei propri legittimi interessi.
Pertanto pur non essendo pregiudizialmente contrario all'opera, si è fortemente contrari alla sua realizzazione cosi come progettata, che se questa venisse realizzata senza le opportune modifiche, si

configurerebbe una espropriazione di fatto nei confronti degli interessati di esercitare il diritto proprietà e di libera circolazione all'interno delle proprie pertinenze.

L'ampliamento della piattaforma della S.S.4, riduce notevolmente la distanza della stessa dall'abitazione passando dagli attuali 20 metri circa a soli 4/6 metri dall'abitazione dello scrivente, con tutte le problematiche che ne conseguono (inquinamento da emissioni e da rumore, che per quanto mitigabili con appropriate soluzioni tecniche non risolvono il problema; Incolumità fisica, a causa delle alte velocità raggiunte dai veicoli in transito divenendo tale arteria a scorrimento veloce con doppia corsia per senso di marcia, considerato che già attualmente con la strada in essere le velocita sono di gran lunga superiori a quelle previste); Basta scorrere le cronache passate e recenti per rendersi conto della pericolosità del tratto di statale che dal km 64 al km 68, che a causa delle alte velocità raggiunte dai veicoli è stato spesso teatro di incidenti stradali mortali e non, che in talune circostanze hanno coinvolto anche le abitazioni adiacenti.

Si rappresenta inoltre che attualmente nello spazio che intercorre tra l'attuale tracciato della S.S 4 e le abitazioni trovano collocazione **la strada Comunale ex Salaria Vecchia, l'acquedotto Comunale** proveniente da San Giovanni Reatino, nonché le **fosse biologiche** delle abitazioni ivi presenti, non essendo la località servita dalla rete fognaria, inoltre in corrispondenza dell'intersezione della **Statale S.S 4** con la predetta strada Comunale sono collocate le fermate del **Servizio Urbano "ASM" del Comune di Rieti** e del servizio extra urbano **COTRAL**, tutto ciò unito alla presenza della "Trattoria da Maria" fa di questo spazio una sorta di punto di riferimento e aggregazione della Contrada.

La riduzione considerevole degli spazi a seguito del previsto ampliamento, e la conformazione orografica locale rappresenterebbe un rilevante problema da risolvere **per la ricollocazione delle suddette infrastrutture e servizi**, inoltre la prevista demolizione dell'edificio della trattoria **desertifica il territorio** in quanto verrebbe meno una storica attività economica e commerciale, oltre che un vitale punto di aggregazione per il territorio circostante, in seguito a quanto precedentemente esposto, le abitazioni che si trovano all'altezza dell'attuale Km 67 della S.S.4 oltre a ritrovarsi prospicenti ad un'arteria a scorrimento veloce che nessun vantaggio arreca agli abitanti del luogo, questi subirebbero una ulteriore penalizzazione ritrovandosi racchiusi ed incastrati tra il tracciato della S.S.4 e la nuova strada di servizio in progetto denominata **Complanare** di cui ne è prevista la realizzazione a monte delle predette abitazioni ad una distanza troppo prossima alle medesime che oltre a determinare una enorme svalutazione economica delle medesime, riduce a tal punto gli spazi circostanti alle stesse da determinare di fatto una compressione del diritto di libera circolazione degli occupanti.

Provate per un attimo ad immedesimarvi nei panni dell'interessato e tutti i familiari che da un giorno all'altro si trovano catapultati in una situazione dell'assurdo, passare dall'assoluta libertà di movimento e disponibilità dei propri beni, a ritrovarsi praticamente reclusi in casa, tutto ciò ha causato estremo disagio insicurezza frustrazione, e prostrazione psicologica senso di smarrimento con gravi ripercussioni sull'alterazione del ciclo biologico vitale, **PERTANTO SI CHIEDE VIVAMENTE DI TROVARE UN'ALTERNATIVA** questa è **SEMPRE POSSIBILE.**

La realizzazione della nuova arteria di servizio, cosi come prevista a mezza costa ad una distanza minima dalle abitazioni ne determina come precedentemente segnalato oltre che una svalutazione economica, un pericolo incombente e costante per le stesse, e l'incolumità degli occupanti , con il fondato rischio che anche a causa delle condizioni climatiche invernali del luogo, con temperature che sovente precipitano di parecchi gradi sotto zero con le possibili conseguenze in relazione all'aderenza del fondo stradale, e che in caso di fuori uscita dalla sede viaria di autoveicoli in transito, questi andrebbero ad impattare rovinosamente dall'alto sulle abitazioni sottostanti con le conseguenze che sono facilmente prevedibili considerato che nel progetto presentato non sono previste protezioni passive a difesa delle strutture sottostanti.

Si osserva e si rappresenta inoltre che, il contestuale allargamento della piattaforma stradale della S.S.4 all'altezza del Km 67 in prossimità dell'edificio costituente la "**Trattoria da Maria**" di cui ne è prevista la demolizione, e la costruzione della prevista strada di sevizio interrompe di fatto in più punti il tracciato della strada "**Comunale del Fergiaro**" che costeggia il fosso della "**Valla Cerqua**" impedendo di fatto ai proprietari l'accesso a tutti i fondi agricoli della collina sovrastante, inoltre la costruzione della menzionata strada di servizio, a causa delle elevate pendenze della collina ove ne è prevista la realizzazione genera a monte della suddetta strada una scarpata di una altezza tale da impedire qualsiasi possibilità di accesso ai

fondi agricoli anzidetti; Pertanto essendo la citata strada del **"Fergiaro"** l'unica che permette di raggiungere le proprietà si chiede che questa non venga interrotta ma riconnessa con le abitazioni tramite la realizzazione di tutte quelle opere che ne permettano la piena fruibilità.

In ogni caso se non vi fosse nessuna alternativa alla realizzazione della suddetta strada di servizio, nel progetto definita **"COMPLANARE",** nell'attuare la costruzione della stessa se ne chiede uno spostamento ad una quota di livello più in alto ovvero tra il limite dei fondi agricoli coltivabili ed il margine del bosco quindi ad una quota di 485/490 mt slm, in tal modo questo determina un minore impatto visivo, ed una minore riduzione degli spazi prossimi alle abitazioni, ma nulla toglie alla pericolosità dell'opera per le strutture abitative sottostanti e gli occupanti, inoltre il percorso della stessa anzi che procedere in direzione sud con il tracciato tortuoso previsto in progetto potrebbe proseguire a mezza costa seguendo l'incedere dell'esistente linea elettrica "ENEL", ricongiungendosi con il percorso della **Vecchia Salaria** all'altezza del **Ponte delle Ruote,** così facendo tale soluzione avrebbe il pregio di dare all'opera un percorso meno ripido e più lineare, cosa non da poco considerate le condizioni climatiche del luogo inoltre tale soluzione risulta paesaggisticamente più gradevole , risparmia dalla demolizione tutti gli annessi agricoli (tettoie, fienili, stalle,rimesse attrezzi) che sono stati costruiti nei pressi dell'abitazione principale, che pur essendo di poco valore e non tutti catastalmente censiti sono da considerare l'essenza stessa delle abitazioni coloniche, che difficilmente troverebbero nuova collocazione a causa dell'orografia, del sito che attualmente trovano ubicazione la dove è previsto il passaggio della **Complanare** come da progetto.

Si osserva inoltre che le predette abitazioni **racchiuse/incastrate** tra le due strade, secondo il progetto presentato sarebbero riconnesse con la viabilità ordinaria con una prevista uscita a monte della costruenda **Complanare,** uscita che mal si concilia con le pendenze della collina e le diverse proprietà dei fondi sottostanti che implica il consenso dei proprietari per poter accedere alla parte anteriore delle abitazioni dove sono ubicati gli ingressi di queste, e pertanto rende tale uscita di fatto inutilizzabile, inoltre sul progetto tale uscita di servizio è solo accennata questa non riconnette direttamente le abitazioni con la viabilità ordinaria come lo sono attualmente affacciandosi queste direttamente sulla strada Comunale **ex via Salaria** non **via Lavello** come riportato sul progetto che si trova nell'abitato di San Giovanni Reatino.

La soluzione possibile ? chiudere la curvatura della piattaforma della S.S.4 di qualche grado all'altezza della citata "**Trattoria da Maria**" tutto ciò permette di arretrare di qualche metro la Piattaforma della S.S.4 sufficiente a lasciare un varco in direzione Ponte delle Ruote tanto da permettere l'utilizzo dell'attuale tracciato della **ex Salaria** per ricollegare le abitazioni con la prevista **Complanare** all'altezza del citato **Ponte delle Ruote.**

Ulteriore osservazione viene fatta sulla mancata previsione della creazione di un sottopasso all'altezza del Km 67, dalle caratteristiche adeguate da permettere il transito dei mezzi agricoli che devono raggiungere i fondi esistenti a valle dell'attuale tracciato S.S.4 ed il Fosso, terreni che attualmente sono raggiungibili con il semplice attraversamento della predetta Statale.

E' lecito chiedersi inoltre perché non prendere in considerazione la possibilità di un ampiamento della S.S 4 per il tratto che va dall'attuale km 64 al 68 a valle dell'attuale tracciato!, adottando tecniche di costruttive adeguate tali da permetterebbe il deflusso delle acque del fosso adiacente in caso di eventuale esondazione, circostanza certamente possibile; Storicamente è accaduto , ma la ridotta estensione del bacino pluviale del predetto torrente non comporta masse idriche non gestibili dalle aree golenali presenti; Peraltro tale problematica non è stata tenuta in considerazione in sede progettuale in corrispondenza dell'attuale km 68+200 circa la dove la prevista **Complanare** scavalca la S.S 4 in corrispondenza della confluenza del torrente **Ariana** con quello proveniente **Ornaro Basso** per proseguire poi parallela ad essa fino a ricongiungersi con la **S.P. Turanense** area dove insiste realmente un ben più elevato pericolo di esondazione.

Alla luce delle molteplici osservazioni presentate in relazione alle criticità rilevate, ed alle possibili soluzioni prospettate,ed alla disponibilità ad un confronto in loco per tutte le valutazioni del caso, lo scrivente unitamente agli altri proprietari coinvolti, se le istanze non venissero prese in considerazione con le opportune modifiche tanto che **dalla costruzione delle opere ne derivino dei benefici non un danno**, si riservano la possibilità di far valere legalmente le proprie ragioni nelle sedi Istituzionali preposte.

Resta necessaria la possibilità di un confronto con persone incaricate di redigere la progettazione, quanto con coloro che la realizzeranno, in quanto seppur funzionali alla progettazione su carta, le foto aeree non rappresentano totalmente e fedelmente lo stato dei luoghi, che solo chi vive in un determinato territorio può

conoscere.

Giova rappresentare inoltre che il presente atto pur essendo stato redatto dallo scrivente e firmatario, il suo contenuto e totalmente condiviso nella forma e nella sostanza dagli altri fratelli e proprietari dei beni presenti nelle aree interessate dal progetto

A tal fine produce i seguenti documenti

Per le suddette finalita, autorizzo il trattamento dei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

FIRMATO

Luogo e data Rieti 28 Gennaio 2022

Allega: copia del documento di identita in corso di validita